



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "FRANCO GATTI"



Via IV Novembre,33 – cap 24035 Curno (Bg) tel.+39 035 4156696

C.F.: n. 95118930163 E-mail: bgic84500a@istruzione.it Sito Web www.icurno.edu.it pec: bgic84500a@pec.istruzione.it



ANNI SCOLASTICI 2019-20 / 2020-21 / 2021-22

EX Art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CURNO è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 12.12..2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente (prot. N° 8296/04.01 del 14.11.2019) ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18.12.2019.

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2020/21
approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 17.12..2020 e
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21.12..2020

Periodo di riferimento:
2019/20-2020/21-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1.ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "F. Gatti", dal 1 settembre 2013, comprende tre Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di Primo Grado dei comuni di Curno e Mozzo.

Il nostro Istituto ha sede nel territorio di Curno, un comune italiano di 7575 abitanti della provincia di Bergamo, in Lombardia. Situato nell'hinterland di Bergamo ed attraversato dal fiume Brembo, dista 5 chilometri verso ovest dal centro del capoluogo orobico.

Mozzo è un comune italiano di 7408 abitanti e dista circa 6 chilometri dal centro della città di Bergamo. Confina con il capoluogo e con i comuni di Curno, Ponte San Pietro e Valbrembo. E' adagiato a semicerchio intorno ai colli di Bergamo ed è in parte collinoso e in parte pianeggiante. Una porzione del territorio comunale è inclusa nel Parco dei Colli di Bergamo, Parco Regionale Lombardo.

Con il Decreto n. 64 del 22 aprile 2016 l'Istituto Comprensivo di Curno è intitolato a "Franco Gatti", per molti anni preside della scuola media Pascoli, reggente della scuola media "Brolis", educatore, formatore, pedagogo e figura di spicco nel panorama educativo della scuola bergamasca. Durante la sua presidenza ha introdotto, la sperimentazione di indirizzo musicale e di educazione fisica; è stata realizzata l'integrazione della scuola nel tessuto territoriale e sociale, che si è tradotta in numerosi progetti originali.

Tutto ciò ha permesso all'IC di Curno di rendersi protagonista e di diventare un asse portante dei grandi cambiamenti in atto nei processi culturali e formativi.

Dall'anno scolastico 2013/2014 la sede amministrativa è stata trasferita in Via Piatti,5 a Mozzo. Dal 6 dicembre 2017 la stessa è ritornata presso la scuola primaria "G.Rodari" di Curno, in via IV Novembre,33.

ASPETTI DEMOGRAFICI

Il bacino d'utenza dei vari ordini e gradi di scuola è costituito da alunni residenti nei territori comunali, cui si aggiunge un numero rilevante di studenti provenienti dai comuni vicini, iscritti all'Istituto per scelte logistiche o per opportunità educativo- formative. In particolare la scuola Secondaria "Pascoli" di Curno è stata la prima, nella provincia di Bergamo, ad avere un corso a indirizzo musicale, fortemente voluto dall'allora preside Franco Gatti, e presente dal 1991. Presso la scuola primaria "G. Rodari" è attivo dal 1994 il progetto "Archimedia" finalizzato a promuovere l'inclusione e l'apprendimento di alunni con disabilità grave e gravissima, residenti in vari comuni limitrofi, che costituisce un'occasione di arricchimento per tutti gli alunni.

ASPETTI ECONOMICI E LOGISTICI

Entrambi i comuni sono collegati al capoluogo dalla SP 342 Briantea che conduce a Lecco e Como. Altre strade statali che attraversano i territori comunali sono la SS 470 della Valle Brembana, che li collega all'autostrada A4 ed alla Valle Brembana, la SS 671 della Valle Seriana, e l'asse interurbano di Bergamo.

I comuni sono serviti dall'Azienda di Trasporto Pubblico di Bergamo, con le linee n. 8, 9 e 10.

La vicinanza alla città e la presenza di diverse realtà commerciali e imprenditoriali caratterizza il territorio, con insediamenti di tipo urbano e presenza di spazi collinari e rurali.

Il rapporto con il territorio si è intensificato nel corso degli anni attraverso positive relazioni con le amministrazioni, con enti e realtà dell'associazionismo culturali e sportive.

Il contesto socio-economico delle famiglie è in genere omogeneo, di collocazione medio alta, ove spesso entrambe i genitori lavorano.

La crisi economica, con la conseguente precarietà del lavoro, negli ultimi anni sta modificando lo stile di vita di alcune famiglie. Si rileva un incremento nel numero di famiglie che chiedono libri di testo o device in comodato d'uso.

Il numero di stranieri residenti è aumentato negli ultimi anni, ma la percentuale rimane al di sotto della media provinciale e della media regionale.

Le risorse presenti per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione con la scuola sono: Enti locali comunali, Biblioteche comunali, Sistema bibliotecario distrettuale, Consultori familiari, Oratori, Associazioni culturali e sportive del territorio e Comitato Genitori. Le azioni e i servizi promossi dagli Enti locali comunali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa sono molteplici:

- stanziamento di fondi nel Piano di Diritto allo Studio sia per la realizzazione di progetti educativo-didattici che prevedono l'intervento di esperti esterni/interni alla scuola, sia per l'acquisto di sussidi e materiali scolastici;

- stanziamento di fondi per garantire l'assistenza educativa scolastica agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- organizzazione dello “Spazio Compiti” e dello “Spazio Gioco”, sia con incarichi a figure professionali (dipendenti di cooperative), sia attraverso la promozione di reti di volontariato;
- organizzazione della mensa scolastica;
- organizzazione di corsi musicali e di canto;
- organizzazione di iniziative sportive;
- percorsi di approfondimento rivolti ai genitori inerenti l'orientamento scolastico e temi socio-educativi;
- attivazione dello “Sportello Ascolto” aperto a genitori, docenti e alunni.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Negli ultimi anni le amministrazioni comunali, nonostante i sempre più numerosi interventi a sostegno delle famiglie si sono sforzate di non ridurre le risorse messe a disposizione della scuola.

Grazie a donazioni ed acquisti tramite PDS e PON, le dotazioni di LIM, tablet e computer sono aumentate: ogni classe è dotata di LIM e ogni plesso ha un laboratorio di informatica adeguato e aggiornato.

Il collegamento INTERNET è ormai presente in tutte le aule usate per la didattica.

La qualità delle strutture e le certificazioni in materia di sicurezza sono al di sopra della media nazionale. In questi ultimi due anni sono stati effettuati controlli e adeguamenti per la stabilità sismica, verificata la stabilità dei controsoffitti, accertata l'assenza di gas radon e, ove necessario, eliminata la presenza di amianto. Per far fronte alle esigenze di distanziamento dettate dalle misure di sicurezza per il contrasto della diffusione del virus Covid 19, nelle sedi di Mozzo sono state effettuate opere murarie per l'ampliamento delle aule.

Tutte le sedi sono completamente a norma e pienamente utilizzabili in ogni loro spazio anche da parte degli studenti con ridotte o impedito capacità motorie.

Negli edifici scolastici c'è l'ascensore o il montascale; le classi frequentate dagli alunni con impedito capacità motorie sono poste al piano terra.

Le sedi sono raggiungibili facilmente a piedi, in auto o con i mezzi pubblici.

Intorno alle strutture sono state create 'Zone 30' e passaggi protetti.

RISORSE UMANE

L'Istituto dispone, da oltre vent'anni, di un progetto psicopedagogico a supporto di alunni, genitori ed insegnanti; dall'anno scolastico 2018/19 l'istituto si avvale di due pedagogiste, che si suddividono l'utenza dei due Comuni

La pedagoga di riferimento per le scuole del comune di Curno coordina il progetto Archimedia per l'inclusione dei soggetti con disabilità grave e si raccorda con i diversi Comuni di provenienza degli alunni e le agenzie territoriali.

La pedagoga di riferimento per le scuole del comune di Mozzo si occupa anche del GLI, organo che vede la collaborazione di genitori e insegnanti per l'inclusione degli alunni diversamente abili.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

CURNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC84500A
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33, 24035 CURNO BG
Telefono	0354156696
Email	BGIC84500A@istruzione.it
Pec	bgic84500a@pec.istruzione.it

CURNO "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84501C
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 33 , 24035 CURNO BG
Numero classi	11
Totale alunni	224
Numero aule per attività ordinaria	14 + 4 per attività individuali
Palestra	In costruzione
Aule laboratorio	5

CURNO "GIOVANNI XXIII" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84502D
Indirizzo	Via Lungo Brembo 23 – 24035 CURNO BG
Numero classi	5
Totale alunni	91
Numero aule per l'attività ordinaria	5 + 1 per attività in piccolo gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	3

MOZZO "MOSE DEL BROLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE84507P
Indirizzo	VIA PIATTI 26 , 24030 MOZZO BG
Numero classi	14
Totale alunni	289
Numero aule per attività ordinaria	15 + 6 per attività in piccolo gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	5

S.M.S. "G.PASCOLI" CURNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84501B
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 27 , 24035 CURNO BG
Numero classi	11
Totale alunni	258
Numero aule per attività ordinaria	15 + 4 per attività individuali o di gruppo
Palestra	1
Aule laboratorio	4

S.M.S. BROLIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BGMM84503D
Indirizzo	VIA PIATTI 5 - 24030 MOZZO
Numero classi	9
Totale alunni	180
Numero aule per attività ordinaria	9 + 1 per attività individuali
Palestra	1
Aule laboratorio	7

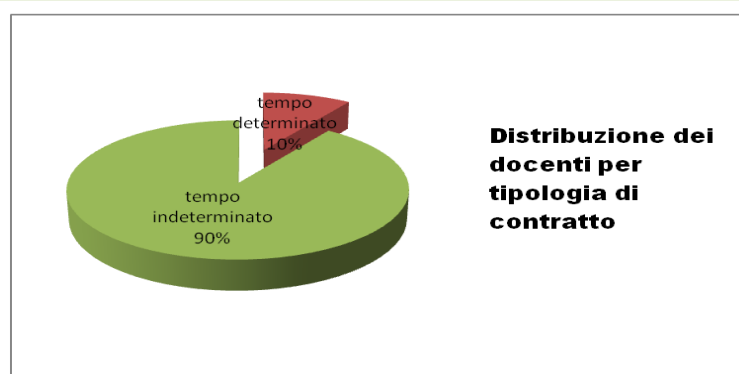
1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Alcune aule e laboratori hanno subito un cambio di destinazione in funzione di ottenere spazi più ampi da utilizzare come aule didattiche al fine di contrastare la diffusione della pandemia. Pertanto il panorama delle infrastrutture presenti è momentaneamente, o stabilmente ove sono state necessarie opere murarie, variato.

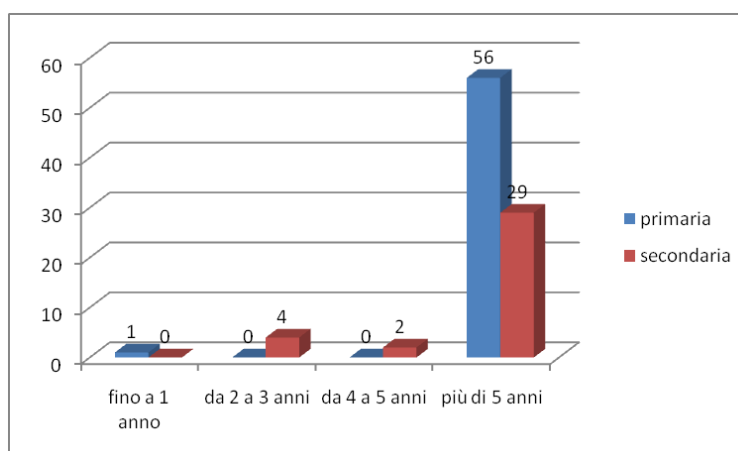
1.4. RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	125
Personale ATA	32 Il numero dei collaboratori è stato aumentato di 4 unità in funzione del contrasto alla diffusione del Covid 19

Distribuzione dei docenti



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti Generali

Il nostro Istituto si propone di promuovere la Vision della Scuola attraverso lo sviluppo armonico e integrale della persona, favorendo il benessere dello studente, la sua realizzazione umana e culturale, e orientandolo nelle scelte fondamentali della vita. A tal fine il Collegio dei Docenti ha individuato le priorità strategiche per lo sviluppo delle aree di progettazione con riferimento agli obiettivi formativi della L.107/2015, art. 1, co 7.

L'azione educativa, che intende PROMUOVERE LA CRESCITA DELL'ALUNNO COME PERSONA E COME CITTADINO RESPONSABILE, è finalizzata a:

- *garantire e promuovere apprendimenti partecipati e consapevoli, realmente formativi e spendibili nella vita di ciascuno;*
- *curare la relazione, promuovendo la comunicazione e l'inclusione;*
- *attivare procedure di innovazione e autovalutazione al fine di un continuo miglioramento;*
- *favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e sviluppare la capacità di orientamento.*

2.1. PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Sintesi del RAV

Nel mese di giugno 2019, il gruppo di lavoro, considerando i materiali depositati in direzione, il Rapporto del NEV e le informazioni ricevute dai responsabili di plesso, ha compilato, il questionario che ha generato il RAV 2019/20 in cui l'Istituto Comprensivo si posiziona come indicato nella tabella seguente:

SEZIONE	AREA	AUTOVALUTAZIONE (da un minimo di 1 ad un massimo di 7)
ESITI	Risultati scolastici	6
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
	Competenze chiave europee	5
	Risultati a distanza	4

PROCESSI pratiche educative/didattiche	Curricolo, progettazione e valutazione	4
	Ambiente di apprendimento	4
	Inclusione e differenziazione	5
	Continuità ed orientamento	6
PROCESSI Pratiche gestionali ed educative	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	5
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	5
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	4

PRIORITÀ
<p>Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze sociali e civiche con riferimento al curricolo di educazione civica • Competenza digitale

Per favorire il progressivo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, l'Istituto intende elaborare un Curricolo Formativo, articolato su dimensioni fondamentali, che accompagna lo studente dall'ingresso alla Scuola Primaria fino al termine della Scuola Secondaria di I grado. Esso dunque si pone in prospettiva, progressiva, continua e verticale. Il Curricolo Formativo non deve essere inteso come struttura a sé stante; esso piuttosto accompagna trasversalmente le esperienze e i percorsi di apprendimento proposti agli studenti. All'inizio dell'anno scolastico 2020-2021 l'istituto si è dotato del curricolo di educazione civica e dei relativi strumenti di osservazione e valutazione; nel corso dell'anno si lavorerà alla produzione di un curricolo verticale per la competenza digitale.

2.2.OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella scuola per sostenere e accompagnare la singola alunna e il singolo alunno nel suo personale itinerario di formazione e di apprendimento. A tal fine il Piano dell'Offerta Formativa Triennale tende a realizzare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione; una scuola dove tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano e in cui le singole professionalità sono indispensabili; una scuola che tiene conto della centralità dell'alunno nei processi di Apprendimento/Insegnamento e ha cura delle attitudini e delle potenzialità di ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
2. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
7. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.
8. Definizione di un sistema di orientamento.
9. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

IDEA DI FONDO

L'Istituto intende lavorare sull'area degli "ESITI" che ha evidenziato maggiori criticità (sia per la valutazione quantitativa sia per la motivazione del giudizio) , cioè quella relativa alle Competenze chiave di cittadinanza.

Si ritiene che l'acquisizione delle competenze chiave, da parte degli studenti, passi anche attraverso una coerente azione di progettazione, realizzazione e valutazione dei compiti autentici. Occorre consolidare la pratica del confronto, della progettazione comune e della valutazione condivisa tra docenti. Nell'Istituto non sono ancora abbastanza diffuse le pratiche descritte oltre all'utilizzo di tecnologie innovative. Per questo motivo, per raggiungere la priorità nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza (esiti), si andrà a lavorare principalmente nell'area di processo " PROCESSI - pratiche educative/didattiche ed in particolare nelle aree del "curricolo, progettazione e valutazione" e "ambiente di apprendimento".

Sezione ESITI	Priorità	Traguardi del triennio
3 - COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none">• Competenze sociali e civiche• Competenza digitale	Incrementare di 1 livello, per il 75% degli alunni, il grado di acquisizione di almeno una delle competenze di cittadinanza prese in considerazione dalla classe, partendo da una prima valutazione effettuata con gli strumenti costruiti nel percorso formativo e definita come punto 0.
		Realizzare di due compiti autentici per ciascuna classe.

Sezione PROCESSI	OBIETTIVI DI PROCESSO	AZIONI e RISULTATI ATTESI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>Costruire il curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza (CCC) , raccordando progetti ed attività già in corso nell'Istituto ed incentivando la trasversalità e la multidisciplinarietà.</p> <p>Costruire un sistema di monitoraggio e valutazione coerente al fine di rendere trasparente e omogenea la valutazione dei compiti autentici</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di un percorso formativo per i docenti sulle CCC e sulla loro valutazione. • Costruzione del curricolo verticale delle CCC • Elaborazione e condivisione di griglie e rubriche per l'osservazione/monitoraggio e la valutazione delle competenze di cittadinanza • Utilizzo del curricolo di Istituto per competenze di cittadinanza, per la progettazione comune • Utilizzo diffuso delle rubriche valutative delle CCC
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Promuovere il confronto e la collaborazione tra docenti, anche di discipline diverse.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di almeno 3 incontri all'anno per il confronto tra docenti sulla costruzione e la verifica degli strumenti e sul monitoraggio dei percorsi di acquisizione delle competenze trasversali
	<p>Promuovere la condivisione con gli alunni degli obiettivi e traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplicitazione, in termini operativi-concreti, agli alunni degli obiettivi e dei traguardi relativi alla CCC che si intendono perseguire • Assunzione di impegno personale degli alunni su un traguardo relativo ad una CCC
	<p>Migliorare l'organizzazione delle lezioni (ambienti di apprendimento) per facilitare la collaborazione e la condivisione tra gli alunni</p>	<p>Utilizzo di metodologie innovative</p> <p>Attenzione al setting d'aula ed alla progettazione dei tempi in relazione alle attività</p>

2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di giovani che, nel futuro, saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si vuole, oggi, realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse.

Rinnovare le proprie modalità di insegnamento per dare vita ad un ambiente di apprendimento sempre più efficace e vicino alle caratteristiche degli allievi, non significa adottare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici. Significa piuttosto lavorare sulle competenze degli allievi per svilupparle al meglio, significa rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano l'allievo protagonista attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare.

Collaborare tra colleghi rappresenta una vera innovazione.

La vita di classe, di gruppi di studenti, rappresenta una vera e propria comunità di pratica. Un gruppo di persone lavora, condividendo le pratiche (strumenti, metodi, valori,...) per ottenere un risultato comune: il successo formativo dei propri allievi. La collaborazione all'interno del gruppo di insegnanti è la leva capace di dare solidità e continuità ad ogni azione ed è quindi la premessa per costruire innovazione. Ecco perché l'I.C. "F. Gatti" è una comunità che intende

- sviluppare competenze, legate al saper fare, al lavoro di gruppo, anche attraverso la realizzazione di compiti autentici;
- realizzare progetti attraverso un apprendimento esperienziale;
- accogliere e conoscere diversità;
- sviluppare metodologie e tecnologie innovative nella didattica, perché stimolano creatività e accrescono la motivazione degli allievi;
- favorire la formazione per innovare anche le strategie didattiche e pedagogiche.

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (DM 254/2012 Nuove indicazioni)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenza chiave	Profilo delle competenze al termine della scuola primaria
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
Consapevolezza ed espressione culturale	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
Competenze sociali e civiche.	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

<p>Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia</p>	<p>Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.</p>
<p>Competenze digitali</p>	<p>Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.</p>
<p>Imparare ad imparare</p>	<p>Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.</p>
<p>Spirito di iniziativa</p>	<p>Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>
<p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.</p>

3.2. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ATTRIBUZIONE QUOTE ORARIE AGLI INSEGNAMENTI

SCUOLA PRIMARIA SUDDIVISIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE (deliberata in Collegio il 17-04-2018)					
DISCIPLINE	CLASSE 1[^]	CLASSE 2[^]	CLASSE 3[^]	CLASSE 4[^]	CLASSE 5[^]
Italiano	8	7,5	6,5	6,5	6,5
Matematica	7	6,5	6,5	6,5	6,5
Storia	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Geografia	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Scienze	1	1	1,5	1,5	1,5
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. Fisica	1,5	1,5	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte E Immagine	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
Totale Ore	27	27	27	27	27

CURNO "RODARI"**BGEE84501C SCUOLA PRIMARIA****TEMPO SCUOLA**DA 27 A 30 ORE SETTIMANALI (classi 4[^], 5[^])27 ORE SETTIMANALI (classi 1[^], 2[^], 3[^])**MODELLO ORARIO** in vigore nell'anno scolastico 2020/21**Classi prime, seconde e terze**

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classi quarte e quinte corso A

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40

Classi quarte e quinte corso B e C

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
	14.10 15.40		14.10 15.40	14.10 15.40

CURNO "GIOVANNI XXIII" BGEE84502D SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI (classi 4[^], 5[^])

27 ORE SETTIMANALI (classi 1[^], 2[^] e 3[^])

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2020/21

Classe prima, seconda e terza

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classe quarta e quinta

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40	8.10 12.40
14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40	14.10 15.40

MOZZO "MOSE DEL BROLO" BGEE84507P SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI (tutte le classi)

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2020/21

Classi prima, seconda e terza

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Classi quarte e quinte corso A

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10	8.10 11.10

Classi quarte e quinte corso B e C

LUN	MAR	MER	GIO	VEN
8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 12.40	8.10 13.10	8.10 13.10
14.10 15.40		14.10 15.40		

Le Amministrazioni comunali di Curno e Mozzo, su richiesta dei genitori, organizzano attività di pre-scuola e post-scuola.

Per maggiori informazioni è possibile contattare i rispettivi uffici "Servizi alla Persona".

ATTRIBUZIONE QUOTE ORARIE AGLI INSEGNAMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE	ORARIO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33
Strumento (solo sez. M)	45 min	25
Musica d'insieme (solo sez. M)	2	66

CURNO "G.PASCOLI" BGMM84501B SCUOLA SECONDARIA I GRADO**TEMPO SCUOLA**

30 ORE SETTIMANALI (corsi A B C)

33 ORE SETTIMANALI (corso M)

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2020/21**Corsi A, B e C**

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00

Corso M

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00
14.00 16.00		14.00 16.00			

Lunedì pomeriggio frequentano gli alunni di II e III, mentre mercoledì pomeriggio gli alunni di prima: lezione di teoria e solfeggio e musica d'insieme.

L'orario della lezione individuale (45 minuti) viene concordato anno per anno con il docente di riferimento.

MOZZO "P.BROLIS" BGMM84503D SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**TEMPO SCUOLA**

30 ORE SETTIMANALI (tutte le classi)

MODELLO ORARIO in vigore nell'anno scolastico 2020/21

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00	8.00 13.00

3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "F. Gatti" è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alla integrazione fra le discipline e alla continuità del percorso educativo. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Tutti gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha rivisto completamente il Curricolo verticale, parte integrante del Piano dell'offerta formativa. Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo si snoda in verticale dalla Scuola Primaria alla Scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità.

La scuola ha predisposto un Piano per la Didattica Digitale Integrata da attuare in situazione di sospensione delle attività in presenza per motivi sanitari: Questo piano è stato elaborato tenendo conto delle linee guida emanate dal Ministero, che forniscono indicazioni circa criteri e modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto

all'apprendimento sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di isolamento fiduciario di interi gruppi classe. Il piano prevede attività sincrone e attività asincrone complementari tra loro e concorrenti in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. I curricoli di ogni singola disciplina sono stati rivisti in funzione dell'attuazione della didattica a distanza.

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle attività didattiche in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito:

SCUOLA PRIMARIA :Dal lunedì al venerdì

CLASSI	Modalità sincrona	Caratteristiche
PRIMA	11 ore settimanali	Attività con l'intero gruppo classe
SECONDA TERZA QUARTA QUINTA	15 ore settimanali	Attività con intero gruppo classe. Ulteriori attività in piccoli gruppi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Dal lunedì al venerdì

Classi	Modalità sincrona	Caratteristiche
TUTTE	16 ore 20 min. settimanali	Attività con intero gruppo classe, anche in maniera flessibile Ulteriori attività in piccoli gruppi

Come indicato dal DM n°35 del 12 maggio 2020 ai sensi dell'art.3 L.92/2019, è stato elaborato anche il curricolo di Educazione Civica nel rispetto delle linee guida dettate dal MIUR, attività trasversale volta allo sviluppo di tre macroaree:

- cittadinanza e costituzione,
- sostenibilità
- competenza digitale Integrata

In allegato il Piano per la Didattica Digitale Integrata.

3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PTOF E CURA DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto/dovere per il Dirigente Scolastico e per il personale docente, educativo, amministrativo e ausiliario, in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle rispettive professionalità. La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, per il conseguimento delle finalità dell'Istituto e per il miglioramento della qualità dell'insegnamento.

Formazione dei docenti

I docenti partecipano a:

- corsi di aggiornamento in presenza e/o on line (Dislessia Amica, formazione Piattaforma Sofia,...);
- corsi organizzati in rete (Ambito 4, CTI, CTS,...);
- corsi organizzati dall'Istituto;
- seminari;
- convegni.
- Incontri culturali organizzati dai Comuni o dal Comitato Genitori

I corsi riguardano le seguenti aree previste dal **Piano di formazione**:

- autonomia didattica e organizzativa;
- valutazione e miglioramento;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- lingue straniere;
- competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- educazione civica;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- inclusione e disabilità;
- sicurezza.

PROGETTI E ATTIVITÀ

CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI

La scuola, oltre al compito “dell’insegnare ad apprendere”, deve svolgere anche quello “dell’insegnare a essere”, valorizzando l’identità culturale di ogni alunno e di ogni studente e aiutandolo a superare i punti di vista egocentrici e soggettivi, favorendo i rapporti interpersonali e promuovendo la partecipazione, l’impegno e la collaborazione: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. La scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell’Europa e del mondo.

Finalità

- promuovere le competenze trasversali prosociali e relazionali;
- promuovere la formazione del cittadino verso una partecipazione più ampia e costruttiva;
- promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il fondamento della convivenza civile e le diverse educazioni sono ambiti interdipendenti in quanto aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell’individuo in modo completo e continuo;
- approfondire la conoscenza dell’interdipendenza uomo-ambiente-salute, stimolando comportamenti etici ed ecosostenibili (rispetto dell’ambiente, alimentazione, riciclo ...).

Obiettivi formativi e competenze attese

- sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, responsabile e solidale;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della salute e della sostenibilità ambientale;
- prevenzione contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Progetti:

Progetto Accoglienza: percorso di conoscenza (classi prime) e di “riappropriazione di tempi e spazi” (altreclassi)

Progetto di supporto socio-psico-pedagogico all’attività didattica:

- fronteggiare situazioni problematiche
- effettuare osservazioni sistematiche sugli alunni
- proporre interventi di formazione / informazione per i genitori.

Sportello ascolto e orientamento: servizio di consulenza volta all’ascolto, all’orientamento e al sostegno psicologico della persona, rivolto a genitori, docenti e studenti.

Attività

Educazione all'affettività, alla sessualità e alle relazioni interpersonali.

Alfabetizzazione emotiva

Educazione alla solidarietà

Promozione del volontariato

Educazione alla salute e alla pratica sportiva:

Avviamento agli sport di squadra e alle pratiche sportive individuali

Giochi studenteschi e manifestazioni sportive.

Partecipazione a gare sportive provinciali, regionali e nazionali.

Educazione alimentare

Educazione ambientale

Educazione stradale

Avviamento agli sport di squadra e alle pratiche sportive individuali.

Giochi studenteschi e manifestazioni sportive.

Educazione alla mobilità sostenibile

Educazione alla legalità

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber bullismo

Visite e viaggi di istruzione

Valorizzazione delle fonti documentali esistenti sui temi legati alla Shoah

Partecipazione a manifestazioni promosse dall'amministrazione comunale in collaborazione con associazioni di volontariato del territorio

SOSTEGNO AGLI APPRENDIMENTI: CURA DELL'ASPETTO DIDATTICO E DELL'INNOVAZIONE.

L'Istituto "F. Gatti" propone per alunni e studenti un percorso che li veda non più oggetto dell'azione dell'insegnamento, ma costruttori essi stessi della loro formazione. Il potenziamento ha come obiettivo quello di sostenere il processo di maturazione di una specifica abilità strumentale e di favorire l'equilibrio psico-sociale e fisico della persona facilitandone la crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione competenze linguistiche
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento dell'Inclusione scolastica degli alunni con BES
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati
- Sviluppo competenze digitali

- Promozione delle competenze musicali
- Potenziamento lingua inglese e spagnola.

Progetti e attività

Percorsi di avvio alla lettura

Incontro con l'autore

Percorsi di approfondimento ed arricchimento linguistico-espressivi sia nella lingua madre sia nella altre lingue (inglese e spagnolo) insegnate nell'Istituto

Laboratori musicali

Percorsi d'arte

Laboratori teatrali

Attività di relazione attraverso la musica (prog. Archimedia)

Laboratori di approfondimento di tipo disciplinare dell'area matematico-scientifica

Mostre

Spettacoli teatrali e cinematografici

Partecipazione a concorsi artistici

Partecipazione a concerti o concorsi musicali provinciali e regionali

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO IN USCITA E CURA DEI RISULTATI A DISTANZA

La scuola ha una funzione orientativa. Ogni alunno viene aiutato a conoscere se stesso, le proprie capacità e potenzialità, a scoprire la realtà che lo circonda e quindi a capire come meglio inserirsi in essa per realizzare la propria personalità e professionalità.

Finalità

- a) facilitare il passaggio tra ordini di scuola, sia sul piano emotivo, sia sul piano formativo;
- b) condividere, in una prospettiva verticale, percorsi e livelli di apprendimento in uscita/entrata fra i diversi ordini di scuola;
- c) favorire la conoscenza degli strumenti musicali in uso alla scuola secondaria per una scelta consapevole dell'indirizzo musicale;
- d) favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e con gli ambienti naturali e sociali che si frequentano.

Attività

L'Istituto organizza giornate di presentazione dell'offerta formativa (Open day) con la partecipazione di docenti, genitori e del Dirigente Scolastico, che illustrano le attività e i progetti che ampliano/arricchiscono l'offerta disciplinare.

Gli alunni che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di I grado, impegnati nella scelta del

percorso di studi Superiore, devono conoscere, per operare una scelta mirata, l'aspetto organizzativo della scuola che sceglieranno, ma devono, soprattutto, essere consapevoli delle capacità richieste, delle competenze che si andranno a sviluppare nel corso del quinquennio, del tipo di impegno richiesto.

Alla luce della situazione epidemiologica che stiamo vivendo, non è possibile per l'anno 2020 -2021 organizzare attività che permettano agli alunni di acquisire familiarità con il nuovo ambiente. Pertanto gli OPEN DAY saranno organizzati con riunioni da remoto, nelle quali saranno illustrate ai genitori le diverse scuole. La visita alle scuole sarà esclusivamente virtuale.

CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -SCUOLA DIGITALE

L'Istituto presenta una situazione molto variegata per quanto attiene la formazione del personale docente sull'uso delle nuove tecnologie; i livelli di utilizzo delle varie strumentazioni sono differenziati anche in base ai vari ordini di scuola. La LIM è presente in tutte le classi. Anche i laboratori di informatica presenti in ogni plesso sono stati rinnovati con la sostituzione dei PC obsoleti se non addirittura la sostituzione di tutto il parco macchine.

Grazie ai finanziamenti statali specifici stanziati per l'emergenza Covid è stato implementato il numero dei computer portatili in dotazione alla scuola.

L'istituto ha provveduto ad attivare la piattaforma Microsoft Office 365 Education grazie alla quale tutti gli alunni e i docenti possono partecipare a riunioni e a lezioni online nel rispetto delle regole della privacy. Questo per garantire continuità e qualità nel servizio se questo dovesse essere svolto a distanza e per mettere a disposizione di alunni e docenti strumenti didattici innovativi.

L'Istituto ha già concluso un lavoro di definizione del curricolo verticale dove l'uso delle TIC è finalizzato al raggiungimento della competenza digitale come previsto nella Raccomandazione Europea del 2006. L'Istituto ha realizzato dei progetti per il miglioramento dell'infrastruttura di rete (LAN_WLAN) e per la realizzazione e il potenziamento di ambienti digitali per l'apprendimento (PON), attraverso l'installazione di diverse LIM nella quasi totalità delle classi dell'IC. Tali innovazioni favoriranno la pianificazione di interventi concreti sulle classi al fine di modificare il modello di insegnamento in uso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Migliorare:

- l'infrastruttura di rete,
- il rinnovo delle attrezzature tecnologiche,
- la formazione dei docenti sull'uso di Lim e della piattaforma Microsoft Office 365 Education
- l'innovazione digitale nell'amministrazione (processo di dematerializzazione).
- progettare nei dipartimenti e nei CdC percorsi didattici centrati su compiti autentici che mettano in azione competenze chiave di cittadinanza.

Attività

- Raccordo e monitoraggio rispetto all'applicazione del curricolo verticale sulle competenze digitali;
- fornitura, installazione, diffusione, guida all'uso, manutenzione di attrezzature tecnologiche per la classe e i laboratori
- Formazione dei docenti:
 - Corsi di aggiornamento relativi alla didattica per competenze
 - Corsi di aggiornamento relativi alle innovazioni tecnologiche

SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI E ALL'USO CRITICO E CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK E DEI MEDIA

L'alfabetizzazione digitale risponde alla esigenza di fornire agli alunni la padronanza degli strumenti per la comunicazione e il trattamento delle informazioni. L'utilizzo consapevole, attivo e creativo delle tecnologie, può, inoltre, contribuire al conseguimento di alcune abilità generali relative a espressione e comunicazione

Obiettivi formativi e competenze

- Ricercare, elaborare e rappresentare le informazioni in relazione alle diverse aree del sapere;
- comunicare utilizzando le nuove tecnologie;
- fornire le competenze necessarie per un uso efficace e consapevole degli strumenti informatici;
- stimolare l'attenzione degli studenti attraverso l'utilizzo del linguaggio digitale, su attività che diversamente non praticerebbero;
- conoscere e saper utilizzare le funzioni base dei principali software applicativi e di clouding;
- migliorare l'interesse e la partecipazione per le attività scolastiche.

Attività

- Corso di alfabetizzazione informatica
- Costruzione di libri multimediali
- Uso di app di- Microsoft Office 365 Education e condivisione di materiali in TEAMS

3.5.ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	Migliorare le condizioni di accesso alla rete in tutti i plessi DESTINATARI alunni, docenti. RISULTATI ATTESI Accesso funzionale alla rete da tutte le scuole dell'Istituto Corretto utilizzo del registro elettronico da parte dei docenti dell'I.C.
CONTENUTI DIGITALI	Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica DESTINATARI Alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. RISULTATI ATTESI Integrare il curriculum di Istituto con le indicazioni relative alle competenze digitali degli alunni. Favorire la produzione di contenuti digitali utilizzabili da tutti gli alunni dell'istituto.
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITA' Incrementare la formazione iniziale sull'innovazione didattica DESTINATARI Alunni, docenti, genitori e personale A.T.A. RISULTATI ATTESI Favorire il coinvolgimento della comunità scolastica tramite l'accesso al sito istituzionale di tutte le sue componenti: docenti, genitori e studenti, aggiornando costantemente i materiali e facendone comprendere l'utilità della sua fruizione.
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Rilevare i bisogni formativi dei docenti in merito all'innovazione tecnologica e metodologico-didattica. Incentivare la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione organizzate sia dall'Istituto sia negli snodi formativi territoriali. Guidare i docenti nell'utilizzo dei percorsi didattici innovativi presenti in rete. Integrare i normali strumenti utilizzati quotidianamente per la didattica con i contenuti digitali presenti online.

3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento, la cui responsabilità compete ai docenti, svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione). La pratica valutativa si pone

- all'inizio del percorso per poter rilevare la situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento individualizzato e/o personalizzato;
- in itinere, per monitorare il processo di apprendimento e stimolare un continuo miglioramento;
- alla fine, per rilevare i progressi compiuti e verificare l'efficacia delle azioni svolte, in modo da poter fornire indicazioni orientative che favoriscano l'espressione di tutte le potenzialità.

La valutazione si presenta quindi come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa, quanto a un'esigenza formativa; ha per fine lo sviluppo integrale dell'alunno e sa cogliere le dinamiche dei processi educativi, apprezzando i cambiamenti introdotti dall'educazione nella personalità dell'allievo e il suo sviluppo globale. In sintesi, essa

- supporta e guida il miglioramento degli apprendimenti;
- promuove il successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze e abilità, in funzione dello sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali.

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine".

Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:

- degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- delle tappe e dei problemi da superare;
- dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori, ...

La verifica e la conseguente valutazione dell'apprendimento costituiscono un processo continuo e non

sporadico dell'attività didattica, nonché lo strumento per consentire lo sviluppo negli studenti della capacità di autovalutazione. Tale processo dovrà pertanto ispirarsi a criteri di trasparenza e articolarsi in momenti di misurazione di conoscenze, abilità e competenze all'interno della progettazione didattica delle singole discipline e dei progetti didattici pluridisciplinari promossi dalla scuola.

La valutazione è da intendersi come conclusione di un percorso che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di diagnosticare i punti di forza e di debolezza della preparazione disciplinare del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto non solo del rendimento scolastico in senso stretto, ma anche di fattori non scolastici, ambientali e socio-culturali.

La valutazione deve essere il più possibile obiettiva ed oggettiva: i docenti di classe, a tal fine, predispongono e confrontano prove pratiche, scritte e orali per rilevare le conoscenze e le abilità acquisite nelle singole discipline e le competenze raggiunte. Viene anche effettuata una valutazione soggettiva per osservare: l'atteggiamento degli alunni nei confronti della scuola, il comportamento, le modalità reattive, l'interesse, la motivazione, la partecipazione, la fiducia in sé e nelle proprie capacità. Essa è trasmessa ai genitori: negli incontri di classe, nei colloqui individuali, con il Documento di valutazione.

La valutazione si effettua secondo le griglie di seguito riprodotte, espresse in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Allegati:

TABELLE LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA PRIMARIA

TABELLE LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del COMPORTAMENTO sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria è espressa attraverso i seguenti giudizi sintetici: OTTIMO, DISTINTO, BUONO, DISCRETO, SUFFICIENTE, INSUFFICIENTE, attribuiti sulla base degli indicatori sotto specificati. Gli indicatori del comportamento, in coerenza con la normativa in vigore, sono declinati in riferimento non solo alle Competenze sociali e civiche, ma anche all'Imparare a imparare e allo Spirito d'iniziativa e corresponsabilità.

Si sono stabiliti due indicatori per ogni competenza:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Relazione, collaborazione, rispetto di sé e degli altri
- rispetto delle regole condivise e delle scadenze;

IMPARARE A IMPARARE

- Partecipazione e impegno-
- Autonomia nel lavoro e nella ricerca di nuove informazioni;

SPIRITO D'INIZIATIVA E RESPONSABILITÀ

- Originalità e autonomia nel realizzare progetti
- Capacità di lavorare in gruppo, dare e chiedere aiuto.

In funzione dell'attivazione della DDI sono stati elaborati appositi criteri per la valutazione del comportamento e degli obiettivi didattici.

Allegato: LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate (indicazioni di lavoro personalizzato). Nella scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva ha carattere eccezionale e deve essere assunta all'unanimità dai docenti della classe.

Nella scuola Secondaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva o all'esame finale è assunta a maggioranza da parte dei componenti del Consiglio di classe, qualora lo stesso rilevi tutti o alcuni dei seguenti elementi:

- mancato raggiungimento dei minimi disciplinari per l'ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato;
- insufficienze diffuse e/o gravi;
- mancato miglioramento nel corso dell'anno scolastico;
- difficoltà nel cogliere gli elementi significativi delle diverse discipline;
- gravi difficoltà nel procedere, pur guidata/o, nelle applicazioni;
- mancata disponibilità a mettere in pratica le strategie di lavoro e/o di recupero suggerite;
- mancata partecipazione all'attività scolastica;
- impegno limitato e/o scarso e/o nullo;
- elevato numero di assenze;
- impossibilità di raggiungere i livelli di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) entro il termine dell'anno scolastico, mediante studio individuale guidato. Nella scuola secondaria di I grado resta in vigore la norma secondo cui è possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro i quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

La validità dell'anno scolastico è regolata dalla seguente normativa • Dlgs 59 del 2004 artt 10, 11 •

D.P.R. 122/2009, art. 14 comma 7 • CM n. 20 del 4/3/2011

Dlgs 62/2017 art.5 dalla quale si evince: “ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.” La frequenza da parte degli alunni di attività didattiche svolte al di fuori della classe o dall'Istituto rientra nell'orario annuale. Sono invece considerate assenze tutte le situazioni di effettiva non frequenza dell'alunno all'attività didattica e quindi: ritardi, uscite anticipate, assenze per l'intero arco della giornata, anche in occasione di attività integrative deliberate dal CdC o dai docenti contitolari della classe. Al predetto limite consentito di assenze, possono essere applicate le seguenti deroghe, “ motivate e straordinarie”:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate e documentabili;
- gravi e documentati motivi di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti di componenti del nucleo familiare entro il secondo grado, rientro nel paese di origine per motivi legali, trasferimento della famiglia)
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Nella scuola secondaria di I grado il corso di studi si conclude con l'esame di Stato. L'ammissione all'esame comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella scuola secondaria. La valutazione finale dell'esame è espressa con un voto in decimi. In sintesi: Condizioni irrinunciabili per l'ammissione:

- frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato;
- assenza di sanzione disciplinare art. 4 commi 6 e 9bis DPR 249/1998
- partecipazione alle prove INVALSI indipendentemente dall'esito.

La parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline non è vincolante rispetto all'ammissione agli esami. Voto di ammissione: attribuito sulla base del percorso triennale in coerenza con i criteri generali deliberati; nello specifico:

- criterio per la definizione del voto di ammissione = media classe 1^a(20%)/media classe 2^a (30%)/media classe 3^a (50%)

Per l'a.s. in corso, la media classe 1^a sarà calcolata escludendo il voto nel comportamento. L'eventuale arrotondamento per difetto o per eccesso non sarà effettuato in modo automatico, ma per scelta motivata del CdC. PROVE INVALSI (Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado) Il Progetto SNV (Sistema Nazionale di Valutazione) gestito dall'INVALSI, ha lo scopo di monitorare a livello nazionale le conoscenze e le abilità degli alunni, che la scuola ha contribuito a sviluppare e potenziare. Le prove INVALSI sono "verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli allievi e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative" che vengono somministrate nelle classi seconde e quinte Primaria e nelle classi terze della Secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In base al D. Lgs.62/2017, sia nella scuola Primaria sia nella Secondaria, anche in caso di ammissione alla classe successiva, sulla scheda di valutazione possono comparire valutazioni insufficienti a causa del permanere di lacune che andranno colmate (indicazioni di lavoro personalizzato).

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

Per le/gli alunne/i con certificazione secondo la L.104 o DPCM 185/2006, la valutazione, adeguatamente differenziata, tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per le/gli alunne/i con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e per gli alunni con svantaggio (L.170/2010, D.M.27/12/2012) la valutazione tiene conto degli obiettivi prefissati nel Piano Didattico Personalizzato (P.D.P). A tal fine, le verifiche in itinere o finali e le prove d'esame vengono adattate in relazione agli obiettivi del PEI e del PDP e vengono forniti agli alunni gli strumenti compensativi e dispensativi più opportuni, nel rispetto della normativa di riferimento (art.3 legge 169/2008 - DPR 122/2009 - D. Lgs. 62/2017 - D. Lgs.66/2017- D.M 741/2017 e Nota MIUR 1865/2017). Gli studenti con disabilità partecipano alle prove INVALSI e i docenti della classe possono prevedere, in base alle esigenze dell'alunno e a quanto previsto nel PEI, adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, possono predisporre specifici adattamenti della prova oppure disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova stessa. Gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI e per il loro svolgimento il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Anche per gli studenti con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è uno dei requisiti indispensabili per l'ammissione all'esame di Stato; gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua Inglese. Gli studenti con DSA sostengono le prove d'esame utilizzando, se

necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Valutazione alunni in situazione di grave disabilità

Nell'Istituto è presente un nucleo potenziato per l'inserimento scolastico di alunni con particolari situazioni di disabilità grave e gravissima per i quali l'apprendimento è legato prevalentemente ad esperienze con riferimento alle macro aree del P.E.I. più che ai contenuti ed alle competenze disciplinari. Per questi alunni la rilevazione dei progressi di apprendimento viene effettuata tramite osservazione da parte dell'insegnante e dell'assistente educatore anche avvalendosi di griglie specifiche standardizzate o elaborate nel tempo attraverso i percorsi di formazione dei docenti dei plessi potenziati della provincia di Bergamo. La valutazione quadrimestrale viene espressa in forma discorsiva facendo riferimento alle macro-aree indicate nel PEI. Tali modalità si estendono anche a tutti gli altri alunni in situazione di disabilità grave e gravissima equiparabili a quelle degli alunni del Progetto Archimedia, presenti nei vari plessi dell'Istituto.

Valutazione alunni stranieri neoarrivati in Italia (NAI)

La valutazione degli alunni stranieri, in relazione all'art. 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31/08/99 e alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (MIUR, febbraio 2006) aggiornate nel 2014, fa necessariamente riferimento ai percorsi di studio adattati e individualizzati dai docenti di classe in collaborazione con la Commissione Intercultura, sulla base degli orientamenti generali riguardanti la pedagogia interculturale.

Valutazione dell'attività didattica

È utilizzata dai docenti dei due ordini di scuola come verifica della validità dei percorsi formativi progettati e in fase di attuazione. Consiste in:

- analisi della congruenza fra obiettivi e risultati raggiunti;
- adeguamento dei percorsi didattici in relazione alle difficoltà degli alunni.

Valutazione dei progetti

Ciascun progetto è accompagnato da specifiche procedure per il monitoraggio e la verifica dei processi attivati, con particolare attenzione a:

- grado di partecipazione e di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte
- ricaduta didattica delle attività.

Strumenti utilizzati (anche in coerenza con il PdM):

- questionari e/o raccolta di osservazioni;

- gruppi di discussione;
- relazioni dei docenti, dei gruppi di lavoro, dei responsabili di progetto;
- produzione di documenti, format, schede.

Autovalutazione dell'Istituzione scolastica

Le attività di autovalutazione si sviluppano attraverso:

- il monitoraggio e lo studio degli esiti raccolti (mediante indagini e questionari predisposti per i genitori e i docenti) relativo a: - la percezione della scuola - la partecipazione e le aspettative - le relazioni e la comunicazione - i livelli di competenza disciplinare raggiunti dagli alunni;
- la somministrazione di prove nazionali standardizzate al termine delle classi seconde e quinte primaria; terza secondaria (INVALSI) relativi a italiano e matematica;
- l'individuazione di due classi filtro, una per la primaria e una per la secondaria, per la rilevazione delle abilità di lettura.

3.7.AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Il nostro Istituto riserva una particolare attenzione agli alunni che, con continuità operdeterminati periodi, manifestino Bisogni Educativi Speciali.

Riteniamo che la scuola abbia il compito di:

- promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi;
- accompagnarli lungo il percorso scolastico/formativo;
- dare un costruttivo contributo attraverso risposte flessibili e diversificate, orientate alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano;
- intervenire sia nelle situazioni di disabilità, sia con alunni poco motivati allo studio, quindi a rischio di dispersione, con stranieri appena giunti in Italia, con alunni che manifestano difficoltà di integrazione e che alterano in modo significativo le dinamiche nelle classi;
- fornire supporto agli operatori impegnati attraverso una serie di iniziative che stimolano al superamento delle problematiche in oggetto;
- monitorare gli allievi anche attraverso i contatti con i genitori, gli insegnanti, il coinvolgimento dell'intera classe per affrontare le problematiche in modo esteso, non isolando, ma promuovendo il benessere della collettività.

Recupero e potenziamento

Il nostro Istituto è attivo già da diversi anni in questa direzione, attraverso le seguenti pratiche:

- progetto Archimedia per l'inclusione scolastica di alunni con gravi e gravissime disabilità;
- attività di prima alfabetizzazione per accoglienza alunni N.A.I.;
- Piano Annuale per l'Inclusione;
- screening di prevenzione dei disturbi specifici dell'apprendimento;
- progetti di istruzione domiciliare attivati in caso di necessità.

Nei due comuni sono attivi progetti extra-scolastici, attuati anche in collaborazione con la scuola, sull'affiancamento nello svolgimento dei compiti, sul potenziamento delle autonomie e sulla gestione del tempo libero per bambini e ragazzi con disabilità.

Il potenziamento delle competenze nell'Istituto è imperniato su progetti musicali e sportivi, con una forte ricaduta anche sul territorio.

Risorse interne

L'area dell'Inclusione è supportata da diverse figure:

- due psicopedagogiste;
- una funzione strumentale ed un referente di un gruppo di lavoro,

che si occupano di alunni con DSA, con certificazione Lg. 104, di stranieri (NAI di seconda generazione) e di alunni con altri bisogni educativi speciali.

Le commissioni di lavoro hanno elaborato specifici protocolli per l'accoglienza e la progettazione degli interventi ed una documentazione comune a tutte le cinque scuole che compongono l'Istituto. I referenti delle Commissioni di lavoro Inclusione e Stranieri partecipano agli incontri territoriali del C.T.I..

Nell'Istituto si è costituito il G.L.I. con la partecipazione della componente genitori.

Le psicopedagogiste (figure interne all'Istituto) effettuano il monitoraggio delle situazioni di fragilità e, attraverso la somministrazione di prove su classi filtro, promuovono il riconoscimento precoce delle situazioni di difficoltà da monitorare e su cui intervenire a scuola o da inviare a servizi specialistici.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per la stesura dei PEI è necessaria l'osservazione sistematica dell'alunno al fine di valutare le potenzialità, le difficoltà, i facilitatori e le dinamiche relazionali con i compagni di classe e i docenti. Dopo aver raccolto le informazioni e fatte le osservazioni necessarie, il team di docenti, definirà il PEI che verrà redatto, dall'insegnante di sostegno, attraverso l'utilizzo del modello proposto dal CTI, adottato dall'Istituto e fornito a ogni insegnante. Compito del team di docenti è concertare e definire modalità di lavoro e di permanenza a scuola dell'alunno per tutto il tempo non soltanto quando è seguito individualmente e per le varie discipline e anche nei momenti in cui l'alunno è in classe solo con gli insegnanti del team. All'interno della programmazione, dovranno essere specificate, in modo più o meno dettagliato a seconda della necessità, anche le strategie di lavoro e gli strumenti utilizzati.

La famiglia viene chiamata a collaborare alla stesura del P.E.I. attraverso

- la condivisione delle proprie osservazioni sull'alunno, offrendo un punto di vista complementare a quello della scuola,
- la condivisione degli obiettivi formativi e dei percorsi individuali definiti dagli insegnanti,
- costruzione di interventi extrascolastici, anche domiciliari, se necessario, in rete con i servizi alla persona del territorio, per promuovere lo sviluppo integrale della persona, anche in funzione dell'orientamento e del progetto di vita.

Per le azioni specifiche di tutte le componenti a favore dell'inclusione si rimanda al Piano Annuale dell'Inclusione, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto al termine del mese di giugno di ciascun anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE

4.1.MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore e il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico hanno compiti di organizzazione, gestione e controllo del funzionamento delle attività; condividono e coordinano con lo stesso scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF; rappresentano il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc), lo sostituiscono in caso di assenza (ferie o malattia) e in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Funzioni interne al plesso: essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari; gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; coordinare le mansioni del personale ATA; gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.</p> <p>Funzioni interne all'Istituto Comprensivo: informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza; raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune; realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.</p> <p>Funzioni esterne al plesso: instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali; instaurare e coltivare relazioni positive e di collaborazione con tutte le persone che hanno un interesse nella scuola stessa.</p>	4

<p>Pedagogista</p>	<p>All'interno dell'Istituto operano due pedagogiste, ciascuna assegnata alle scuole di uno dei due Comuni. La pedagogista offre consulenza a genitori ed insegnanti attraverso colloqui individuali o in sede di programmazione di modulo e/o consiglio di classe e può predisporre azioni di informazione/formazione per genitori e docenti di sostegno. Collabora con gli insegnanti per fronteggiare situazioni problematiche nelle classi. Compie osservazioni sistematiche sugli alunni (sia come gruppo classe, sia come singoli) finalizzate alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento ed all'individuazioni di strategie utili al miglioramento del percorso di apprendimento.</p> <p>La pedagogista coordina gli interventi nel processo di integrazione, scolastica ed extrascolastica, degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio e con difficoltà di apprendimento e/o di relazione in collaborazione con l'assistente sociale ed i rappresentanti delle diverse agenzie educative del territorio per cercare di attivare strategie di intervento integrate e finalizzate alla promozione del minore non solo come alunno ma come persona.</p> <p>Nell'Istituto è attivo il Progetto Archimedia, finalizzato all'inclusione scolastica degli alunni con particolari situazioni di disabilità grave, coordinato dalla pedagogista che si occupa del territorio di Curno.</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale</p>	<p>FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INCLUSIONE E GLI.</p> <p>La figura della funzione strumentale per la cura dell'inclusione coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione che si occupa della stesura del PAI e dei Protocolli di accoglienza specifici.</p> <p>Collabora con il Dirigente Scolastico, con i responsabili di plesso e con gli insegnanti, soprattutto di sostegno, per la promozione di buone pratiche e l'attuazione del PAI.</p> <p>Tiene i contatti con il CTI e diffondere le informazioni su documenti, azioni ed iniziative promosse dallo stesso.</p> <p>Fornisce consulenza per la stesura del Fascicolo Personale, in particolare ai docenti di nuova nomina e/o senza specializzazione</p> <p>Cura la formazione, l'autoformazione e la crescita professionale dei docenti di sostegno, in collaborazione con il Dirigente Scolastico</p> <p>Promuove informazione in materia di normativa ai docenti, al personale ATA e alle famiglie.</p>	<p>4</p>

FUNZIONE STRUMENTALE PER CONTINUITA' E ORIENTAMENTO IN USCITA E CURA DEI RISULTATI A DISTANZA

Compito di tale funzione strumentale è curare la continuità in ingresso e in uscita dalle scuole dell'Istituto, anche attraverso il coordinamento del gruppo di lavoro, con particolare attenzione ai momenti di accoglienza ed alle azioni di orientamento.

Coadiuvata da sottogruppi di docenti ha il compito di organizzare giornate di scuola aperta ed incontri con i genitori; elaborare e coordinare i progetti di continuità verticale (scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado; scuola secondaria di 1° grado-scuola secondaria di 2° grado); predisporre gli strumenti per il monitoraggio, la raccolta degli esiti e della valutazione delle attività in termini di ricaduta didattica e per il monitoraggio degli obiettivi di processo.

FUNZIONE STRUMENTALE PER LA CURA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA.

La funzione strumentale deve occuparsi delle esigenze riguardanti il sito scolastico evidenziate dal DS e proporre soluzioni adeguate al soddisfacimento delle stesse; deve relazionarsi con le FS e i collaboratori del DS per condividere problematiche e soluzioni; in collaborazione con DS/DSGA formulare proposte di acquisti di tipo tecnologico.

FUNZIONE STRUMENTALE PER CITTADINANZA, COSTITUZIONE E CULTURA DELLA PACE: CURA DELLE EDUCAZIONI.

La funzione strumentale è referente per bullismo e cyberbullismo; ha il compito di collaborare con i docenti, con le istituzioni, le associazioni e/o gli enti, gestendo le fasi di iscrizione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti; deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi/di modulo, i bisogni educativi/formativi degli studenti, verificare e integrare il curricolo verticale di istituto.

Responsabili gruppi di lavoro	<p>RESPONSABILE DI EDUCAZIONE MUSICALE</p> <p>Il responsabile dell'educazione musicale promuove iniziative d'Istituto nei diversi plessi e all'esterno della scuola, in collaborazione con gli enti territoriali, partecipando alle loro iniziative.</p> <p>L'incaricato deve collaborare con i docenti, gestendo le fasi di attuazione, monitoraggio e verifica dei progetti svolti.</p> <p>RESPONSABILE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA.</p> <p>Il responsabile deve collaborare con il DS e con lo sportello Alunni stranieri territoriale, conoscere e diffondere la normativa specifica. Deve rilevare, anche attraverso i coordinatori delle classi e i referenti di plesso, i bisogni educativi/formativi degli studenti, fornendo i materiali specifici per la valutazione della competenza nella lingua italiana in riferimento al Quadro normativo europeo e coordinare/valutare l'inserimento di alunni stranieri nelle classi. Deve favorire l'interazione scuola-famiglia di alunni stranieri anche coordinando gli interventi del mediatore culturale/linguistico. Deve curare i progetti di inserimento e prima alfabetizzazione di alunni stranieri.</p>	<p>5</p>
	<p>RESPONSABILE DEL NIV</p> <p>Il gruppo di lavoro NIV ha il compito di curare le azioni di monitoraggio legate al Piano di Miglioramento, la verifica della tempistica degli interventi, in raccordo con le altre Funzioni responsabili dei monitoraggi degli obiettivi di processo.</p> <p>Deve coinvolgere tutta la comunità scolastica nella riflessione e favorire il processo di Autovalutazione; riprogettare le azioni nell'ottica del miglioramento continuo dell'azione formativa; aggiornare il RAV, in collaborazione con il DS; curare l'analisi dei dati INVALSI.</p>	
	<p>RESPONSABILE DEL LABORATORIO DI INFORMATICA</p> <p>Ogni plesso dispone di un laboratorio di informatica gestito da un responsabile che provvede a controllare il funzionamento delle macchine e se necessario a richiedere un intervento tecnico.</p>	

	RESPONSABILE PER LA SICUREZZA	
	<p>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è lo Studio AG.I.COM Srl – Via XXV Aprile, 12 – 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI) Tel. 02 906 013 24 – FAX 02 700 527 180 – http://www.agicomstudio.</p> <p>Ogni plesso ha al suo interno un docente responsabile per la sicurezza che provvede a verificare che tutte le misure indicate dallo Studio AG.I.COM siano sempre rispettate e provvede ad organizzare prove di evacuazione. Il Responsabile della sicurezza annualmente cura l'informazione al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-novembre. Qualora si verifici un succedersi degli insegnanti, saranno attivati specifici incontri.</p>	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente scuola primaria Docenti di classe, docenti di IRC, docenti di inglese, docenti di sostegno e di potenziamento	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno 	58

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 4 ore
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	10 e 12 ore
A028-MATEMATICAE SCIENZE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	6 e 12 ore

A030-MUSICA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2 e 4 ore 1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 4 ore
A060 - TECNOLOGIA	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 4 ore
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (INGLESE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3 e 6 ore 1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (SPAGNOLO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	2 e 4 ore
AB56 - STRUMENTO MUSICALE (CHITARRA)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE (CLARINETTO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE (PIANOFORTE)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
AM56 - STRUMENTO MUSICALE (VIOLINO)	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento nella sezione ad indirizzo musicale 	1
INSEGNANTI DI RELIGIONE	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento 	3 con orario parziale
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • insegnamento 	10 di cui 2 con specializzazione per l'insegnamento ad alunni con disabilità psicofisiche

4.2.ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro di tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione con il Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio protocollo	Protocollo- Gestione posta in entrata ed uscita Circolari Convocazione OCCC
Ufficio acquisti	Contabilità Finanziaria Acquisti- Patrimonio- Magazzino
Ufficio per la didattica	Alunni Registro elettronico Elezioni scolastiche Esoneri Pratiche assicurative ed infortuni
Ufficio per il personale A.T.D.	Personale docente a tempo indeterminato Personale docente a tempo determinato Personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online Spaggiari.it

Pagelle on line Spaggiari.it

Modulistica da sito scolastico
iccurno.edu.it

4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Comprensivo partecipa a diverse **reti di ambito**:

RETE	ATTIVITÀ
CTI CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE DI BERGAMO	Attività di consulenza per l'inclusione e di formazione all' uso corretto delle tecnologie per tutte le tipologie di alunni con bisogne educativi speciali.
CTS NTD CENTRI TERRITORIALI DI SUPPORTO NUOVE TECNOLOGIE E DISABILITÀ	
AMBITO 4	Formazione del personale anche attraverso Enti esterni accreditati per la formazione

L'Istituto Comprensivo attiva, inoltre, convenzioni e partecipa a **reti di scopo** con le Amministrazioni Comunali di Curno e Mozzo e con Associazioni sportive e culturali del territorio.

RETE/PROGETTO	AZIONI	PARTECIPANTI (oltre all'I.C.)
DIAMOCI UNA MANO	"Accoglienza leggera" di minori in difficoltà e promozione del mutuo aiuto tra famiglie	Referenti dell'Amministrazione del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio
TAVOLO RADICI	Lettura dei bisogni dei minori e promozione di progetti per la prevenzione del disagio giovanile attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio
TAVOLO INTRECCIO	Lettura dei bisogni dei minori e promozione di progetti per la prevenzione del disagio giovanile attraverso la valorizzazione delle risorse del territorio	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Mozzo, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio

SPORTELLI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	Consulenza rivolta a docenti, educatori, genitori e studenti delle scuole di Mozzo	Amministrazione Comunale di Mozzo, "Cooperativa in Cammino" che gestisce il Consultorio "Priula"
SPORTELLI DI ASCOLTO E ORIENTAMENTO	Consulenza rivolta a docenti, educatori, genitori e studenti delle scuole di Curno.	Amministrazioni Comunali di Curno e Mozzo, cooperativa "Il Pugno aperto" che gestisce il Consultorio "Mani di scorta" di Treviolo
GENIATTORI	Promozione di percorsi di formazione-autoformazione di supporto all'azione educativa con particolare attenzione alla funzione di genitorialità.	Referenti dell'Amministrazione e dei Servizi alla persona del Comune di Curno, delle scuole, delle Associazioni/gruppi di volontariato, sportivi e culturali del territorio, del Comitato dei Genitori, dell'Oratorio.
SMIM	Attività didattiche.	Collaborazioni tra scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Provincia.
PROGETTO LAB_ORATORIO COMPITI	Sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici e supporto allo studio. Aiuto ai genitori che non hanno la possibilità di garantire ai figli un accompagnamento scolastico. Supporto alla scuola nelle situazioni legate alle difficoltà di apprendimento e alle situazioni di disagio.	Referenti dell'Amministrazione del Comune di Mozzo, delle scuole, dell'Oratorio, della Cooperativa "Alchimia".

Vengono attivate **convenzioni specifiche e/o protocolli** con le

- Università di Bergamo e Milano, per l'accoglienza di studenti tirocinanti
- Scuole secondarie di secondo grado, per l'accoglienza di studenti tirocinanti e per l'attivazione di percorsi di orientamento sia per le classi, sia per singoli alunni con B.E.S.
- Aziende del territorio, per visite legate al progetto di orientamento

AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Le Amministrazioni Comunali sostengono l'azione della scuola attraverso il Piano di Diritto allo Studio (PDS), l'erogazione del servizio di assistenza educativa scolastica agli alunni con certificazione L104 e con l'attivazione, con modalità proprie di ciascun comune, di progetti/servizi collaborando con cooperative, enti o associazioni del territorio:

- SERVIZIO MENSA
- PRE E POST SCUOLA
- SERVIZIO BIBLIOTECARIO E PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA LETTURA
- PIEDIBUS (Mozzo)
- OLTRE LA SCUOLA (Curno)
- SPAZIO COMPITI (Mozzo)
- TUTTI PER UNO (Curno)
- READY, SET ... GO!! (Curno)
- CORSI DI MUSICA E CANTO
- PROGETTO "NON SOLO COMPITI A CURA DEL GRUPPO "SPECIALINSIEME" (Oratorio Mozzo)

4.4.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO (D.LGS. N. 81/08)

Il Responsabile della sicurezza, annualmente, cura l'informazione al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo settembre-novembre.

Qualora si verifici un succedersi degli insegnanti, saranno attivati dalla scuola specifici incontri.

DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica (ad esempio: didattica laboratoriale e flipped classroom) e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

COMPETENZE DI BASE E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni in presenza e on line• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Altre tematiche relative alla formazione degli insegnanti sono inserite nella sezione 3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE di questo documento.

4.5.PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AGGIORNAMENTO SULL'USO DI PROGRAMMI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

AGGIORNAMENTO SULLA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI

Descrizione dell'attività di formazione	Uso di software applicativi
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenza ed eventualmente on-line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola